

MANIFESTAZIONE DI VOLONTA' AL RIMBORSO ANTICIPATO PARZIALE DI MUTUO IN ESSERE CON ISTITUTO DI CREDITO VALTELLINESE CON EFFETTO DAL 1 GENNAIO 2016.

Assessore Fabrizio FOMASI: Stasera sono di buon umore, perché mi sembra di essere la Gabanelli, quando dà la buona notizia. Stasera, se approveranno in Parlamento la Legge di Stabilità, forse riusciremo a celebrare il “de profundis” per il Patto di stabilità. Perché c'è una novità importante, se verrà approvata così com'è, decadranno i vincoli posti dal patto.

Il patto sta' legando le mani all'amministrazione dal 2008. Verrà introdotto, al posto del patto di stabilità, il pareggio di bilancio o meglio detto in linguaggio tecnico, *il saldo finale di competenza potenziata non negativo*. I comuni dal 2016 dovranno rispettare un semplice calcolo entrate correnti più entrate in conto capitale meno spese correnti spese in conto capitale che devono essere maggiore o uguale a zero. Dal 2016 l'avanzo non sarà più un'entrata e potrebbe essere l'ultimo anno in cui potremmo spendere l'avanzo del Comune Colico che è molto consistente, quindi vedrete che applicheremo addirittura 960.000 euro di avanzo al bilancio di previsione 2015. Un'altra conseguenza non meno importante, grazie all'applicazione di questa legge, è che dal 2016 torneranno veramente le scelte politiche, quindi non scelte dettate dal patto di stabilità, ma gli amministratori potranno finalmente programmare gli investimenti comunali, su una base triennale riattribuendo il bilancio la sua funzione originaria. Quindi all'inizio dell'anno si decideranno che imposte mettere, ma anche mutui da stipulare, per fare un'opera. Si potrà destinare l'aumento del gettito delle entrate anche per le spese in conto capitale. Quindi stasera visto che si è aperta questa porta improvvisa, andiamo ad applicare al bilancio di previsione del comune di Colico 960.582 euro di avanzo, Abatteremo l'indebitamento per una parte con l'avanzo libero mentre con l'avanzo vincolato finanzieremo spese in conto capitale di competenze del 2015. E' necessario che l'impegno economico venga preso nel 2015 così potrà confluire l'anno prossimo nel fondo pluriennale vincolato che è ancora spendibile proprio ai fini del saldo finale di competenza potenziata. Il consiglio comunale questa sera è chiamato a deliberare sulla manifestazione di volontà di procedere al rimborso anticipato parziale per un importo pari a 500.000 euro del mutuo contratto con il Credito Valtellinese nel 2010, scadente nel 2029, a un tasso fisso annuo del 4,30 con un debito residuo di 1.205.460 euro. Cosa significa questa cosa significa che avendo 580.000 di avanzo libero, ne teniamo un pochettino, che magari se dovesse aprirsi negli anni futuri qualche altra finestra di spendibilità dell'avanzo ad doc. Il Credito Valtellinese non ci ha mandato il conteggio di estinzione, però noi paghiamo una rata di 112.000 euro all'anno su 1.200.000, portandolo a 700.000 euro scenderemmo a una rata di 66.000 euro all'anno. Quindi andiamo a risparmiare 46.000 in parte corrente, somme che potranno essere destinate ad altri scopi. In più portiamo l'indebitamento del Comune da 4.800.000 a 4.300.000 perché libererà spazi di incidenza degli oneri finanziari. Ci potrà permettere di stipulare, eventualmente degli altri mutui ad doc per delle opere. Si può aggiungere un'altra cosa, non abbiamo toccato il mutuo di 1.500.000 che è stato contratto per il Sacro Cuore, lavori di recupero per il Sacro Cuore. L'altro mutuo grosso è stato contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di 2.450.000 ma qui come sapete, le penali sono veramente altissime, addirittura del 38% su 2.400.000.

Consigliere Marino RUFFONI: Questo mutuo per Sacro Cuore è servito per coprire la spesa

attuale del Sacro Cuore o sono soldi già spesi precedentemente?.

Assessore Fabrizio FOMASI: Il mutuo ai fini del patto non era più spendibile. Il mutuo era fonte di finanziamento per i lavori, era necessario per far partire i lavori del Sacro Cuore. Questi soldi sono finiti nel calderone, per usare un termine rustico del bilancio o della cassa del comune e sono rimasti lì. Sicuramente hanno un effetto positivo perché il comune di Colico non paga interessi passivi in banca, molti altri comuni utilizzano l'anticipazione di cassa. Noi non la utilizziamo ci ha permesso di risparmiare. Era un mutuo che oggi non ha molta utilità è rimasto lì erogato è rimasto lì abbiamo continuato a pagare in parte per il Sacro Cuore e per il resto è rimasta lì come liquidità che è stata utilizzata.

Consigliere Marino RUFFONI: Allora mi sta dicendo che è un importo che è stato utilizzato sul Sacro Cuore, adesso andiamo a fare un lavoro totalmente diverso, sono soldi buttati.

Assessore Fabrizio FOMASI: Soldi buttati no perché era necessario, soldi buttati no, forse l'opposto, perché era necessario, il mutuo è stato contratto da una precedente amministrazione, poi erogato ma non è stato speso tutto. Ha permesso però al comune di non pagare interessi passivi, è rimasto lì come liquidità sul costo tesoreria, è stato utilizzato per altri scopi diciamo.

SINDACO: Una precisazione: avendo avuto la necessità di finanziare il primo lotto, andava finanziato con risorse di cassa. Quindi le risorse dove sono state reperite a suo tempo: vendita del terreno, alienazione del terreno via Prati della Rosa e 1.500.000 di mutuo. Poi col problema del patto di stabilità risorse che non sono state utilizzate.

Assessore Fabrizio FOMASI: E' stato fatto per questo e poi è stato erogato ed è rimasto lì, in parte le risorse sono state utilizzate per quel po' che è stato fatto, il resto è rimasto lì, è finito sostanzialmente sul conto di tesoreria. Sono tre piani che si sovrappongono. Una volta erogato è diventato fonte di finanziamento e ha permesso l'appalto e si è partiti. Una volta erogato è finito sul conto di tesoreria. Sul conto di tesoreria quindi i soldi sono rimasti lì, doveva essere utilizzato man mano, però si è sovrapposto il patto di stabilità che ha impedito la spesa di questi soldi. Si potevano spendere nel limite delle entrate in conto capitale ogni anno. E quindi solo per quella parte è stato speso, il resto è stato utilizzato per la parte corrente.

Consigliere Enzo VENINI: Quindi non c'è più, questo volevo dire.

Assessore Fabrizio FOMASI: Non c'è più perché abbiamo 6.800.000 in cassa, ancora un sacco di liquidità che è bloccata. Ci sono le risorse del comune di Colico, una parte di queste risorse è data dall'erogazione di questo mutuo.

Consigliere Marino RUFFONI: Allora non c'è proprio più perché se sono bloccati non sono più del comune.

Assessore Fabrizio FOMASI: Non c'è più ma c'è perché adesso prediamo 500.000 e lo

estinguiamo. Quindi chi dice che non c'è più? Prendiamo 500.000 di avanzo così andiamo ad estinguere 500.000 di mutuo. Non c'è che una consolazione che l'anno prossimo sarà tutto più semplice. Non ci sarà più il patto di stabilità quindi ragioneremo in entrate ed uscite di ogni genere, e quindi non dovremo più pensare a come li abbiamo spesi se vincolati.

SINDACO: Governo Renzi ha garantito che il 14 dicembre verrà approvata la legge di stabilità quindi siamo in una botte di ferro. Bene se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del punto 3

Favorevoli 7

Contrari Nessuno

Astenuti Consiglieri Venini e Ruffoni

Immediata esecutività: come sopra